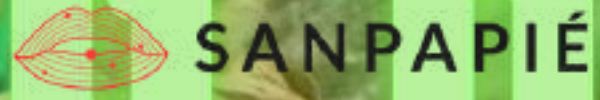




# TOXIC GREEN



SANPAPIÉ





Lo spettacolo TOXIC GREEN prosegue e sviluppa la ricerca iniziata con lo studio site-specific per spazi urbani FROM GARBAGE TO STARS, vincitore del bando Greening Arts promosso dalla rete Intersezioni del Friuli-Venezia Giulia, con il sostegno di AreaDanza e azienda RE49 che presenteremo di seguito come spin-off dell'opera.

Tre corpi abitano una zattera nel vuoto: un'arca archetipica che galleggia su un mondo tossico, dove non ci è dato capire se i rifiuti sono gli uomini, le cose o l'ambiente: una dimensione dove la spazzatura è diventata casa e permeamenti e relazioni. Ci domandiamo cosa accada quando un rifiuto non può essere riciclato o quando un essere umano non può essere riformato. Quale mondo possiamo immaginare quando il cambiamento sembra reso impossibile dall'accumulo, dall'abbandono, e dalla condanna a ripetere se stessi e i propri errori? Ecco allora che ci troviamo alle porte di un inferno dantesco, dove l'uomo incarna la "fiera" che gli impedisce di progredire, "impedimentum" da superare per intraprendere quella discesa agli inferi che ci porterà "a riveder le stelle". La danza, tra azione performativa e astrazione, si pone un obiettivo molto concreto e svelato sul limite fisico del corpo e sulla sua capacità di resistere in situazioni estreme e di privazione, alla ricerca del motore rigenerativo insito in ogni apparente vicolo cieco .

La scenografia ed i costumi sono interamente realizzati con materiali di scarto o riciclati in accordo con la politica di economia circolare dell'azienda RE49 da cui il progetto ha avuto inizio.



Produzione Sanpapié  
coreografia Lara Guidetti  
danzatori Luis Fernando Colombo, Gioele Cosentino,  
Matteo Sacco  
assistente alla drammaturgia Saverio Bari  
elaborazioni musicali e musiche originali Marcello Gori  
costumi Fabrizio Calanna  
scenografia Maria Croce  
light designer Simone Fini

Progetto vincitore del Bando Greening Arts promosso  
dalla rete Intersezioni del Friuli Venezia Giulia  
Con il sostegno di AreaDanza - azienda RE49 Udine e di  
MiC - Ministero della Cultura





## PAC-VALENTINA SORTE

Lo spettacolo intreccia in modo originale il linguaggio della danza e quello delle arti visive, con un occhio di riguardo per le arti plastiche. I corpi dei performers diventano in alcuni momenti vere e proprie sculture plastiche. E allo stesso tempo le installazioni o sculture sceniche, realizzate da Maria Croce con rifiuti e materiali di scarto, da semplici oggetti scenici diventano veri e propri elementi performativi. Soggetti performativi. Questa sperimentazione di linguaggi (danza/arti visive) e la trasposizione delle funzioni (soggetto/oggetto) è di per sé molto interessante, anche perché l'una è strettamente legata all'altra.

Ci si rende subito conto di questa sensibilità e attenzione al linguaggio visivo e alla composizione già dall'allestimento scenico. Davanti allo spettatore si offre un bellissimo tableau vivant: una moderna Zattera della Medusa. Antica e nuova allo stesso tempo. Fuori dal tempo e universale. Distopica e post-apocalittica.

Bellissimi i corpi plastici di Gioele Cosentino e Luis Fernando Colombo che diventano una cosa sola con le installazioni sceniche. Il primo si muove o striscia sulla scena avvolto da un enorme sacco di plastica trasparente che deforma e comprime, ma allo stesso tempo esalta la sua anatomia, i suoi tratti somatici, il suo respiro. Il secondo si muove sulla scena dentro un cassone dei rifiuti che altera la percezione (e l'esposizione) del suo corpo. Plastica e membra si confondono. La contorsione in uno spazio così limitato porta a coreografie miste in cui la scenografia diventa parte dell'anatomia. Beckett ci aveva già visto lungo in Finale di partita, con Nagg e Nell. I Sanpapié portano all'estremo questo processo.

Entrambi i performers sono attratti da un punto di fuga, la zattera, ma questa non è necessariamente la loro salvezza. Ad attenderli fin dall'inizio c'è un altro sopravvissuto, Matteo Sacco. Miserabile tra i miserabili, rifiuto tra i rifiuti. L'enfer c'est les autres, diceva qualcuno. Ma qui non si tratta di un generico antagonismo tra uomo e uomo, homo homini lupus, ma di odio e ingiustizia sociali. Anche chi ha pochissimo, ovvero una mela su una zattera in mezzo al nulla, pensa di poter sopraffare chi ha meno di lui.

E allora, quale mondo possiamo immaginare quando il cambiamento sembra reso impossibile dall'accumulo, dall'abbandono e dalla condanna a ripetere se stessi e i propri errori? Questo l'interrogativo che ha guidato Lara Guidetti nello sviluppo di questo lavoro. Una possibile risposta è contenuta nella scena finale in cui la lotta fratricida cessa momentaneamente, i tre corpi sfiniti e sfatti dal reciproco odio, ormai più relitti dei relitti, tentano una coreografia corale. Liberi dalla spazzatura che li avvolgeva all'inizio, si rialzano facendo perno sul corpo dell'altro e spiegano una vela enorme in cui si intravede la sigla "ITA".

Altre alleanze (di corpi) sono possibili?



**VIDEO**

TOXIC GREEN INTEGRALE - password toxicgreen

<https://vimeo.com/768898610>

TOXIC GREEN TRAILER

<https://vimeo.com/manage/videos/770720663>






Una produzione Sanpapié  
coreografia: Lara Guidetti  
assistente alla drammaturgia: Saverio Bari  
elaborazioni musicali: Marcello Gori  
con Luis Fernando Colombo, Gioele Cosentino, Matteo Sacco

# FROM GARBAGE TO STARS

**PERFORMANCE SITE-SPECIFIC PER SPAZI URBANI**

video <https://youtu.be/8Q0zf2nesao>

 SANPAPIÉ





Una piccola azienda in un piccolo paese della campagna Friulana, sospesa nel tempo di generazioni che si susseguono dalla fine della seconda guerra mondiale, dove estro e immaginazione si scontravano contro il grande muro del bisogno. Bisogno di andare. Andare avanti. Ed ecco che da una divisa militare nasce una scarpa. Così tutto comincia e arriva sino al 2022, imballato in uno scatolone con su scritto *“E quindi uscimmo a riveder le stelle”* dal noto endecasillabo finale dell’inferno di Dante. FROM GARBAGE TO STARS è una performance di danza pubblica ispirata e dedicata allo straordinario lavoro dell’azienda RE49, a partire dalla relazione con gli stessi materiali “spazzatura” con cui si confrontano i loro artigiani e con i processi di lavoro e pensiero che portano realmente verso un’economia circolare. Osservare, immaginare e trasformare: tre parole che legano i nostri mondi creativi, li avvicinano e li fondono verso forme nuove in cui arte e imprenditoria non sono poi così distanti.





## ROBERTA RESMINI. PAC paneacquaculture

Mentre ci accomodiamo, notiamo, al centro della scena, su un palcoscenico costituito dal prato e dal terreno reso secco e polveroso da settimane di siccità, una "zattera" di spazzatura raccolta su un'ampia tela. Proprio quando sembra che tutto sia immobile e definitivo, ecco uscire da sotto la tela, uno dopo l'altro, tre corpi: prende così vita la performance della compagnia Sanpapié From Garbage to Stars.

Tre danzatori, con le loro differenti corporeità, lottano, si rincorrono, saltano, si fermano, in un gioco di prossimità e distanze, unioni e abbandoni, il tutto con un fortissimo vigore acrobatico. Angoscia, rabbia e gioia si mescolano in un flusso di movimenti di cui emerge con forza l'istintività, pur non essendo mai lasciati al caso. L'essere umano pare animalizzarsi ma si muove sempre con grande tecnica sotto la guida sapiente di Lara Guidetti, che cura la coreografia. Gran parte della performance è accompagnata e sostenuta da effetti sonori ed elaborazioni musicali a cura di Marcello Gori.

Ciò che arriva a chi osserva è un equilibrio tra cura dei movimenti ed energia.

I danzatori Luis Fernando Colombo, Gioele Cosentino, Matteo Sacco si misurano, instancabili, in una performance di teatro danza dal ritmo quasi sempre concitato, che si placa solo nel movimento finale, lento; forse un corteo funebre: un commiato agli squilibri del mondo contemporaneo in vista di un futuro migliore? O il definitivo naufragio dell'idea di riscatto, in una visione decisamente meno ottimistica ma pur sempre possibile?

La zattera si rivela ora per quella che è: una grande vela, regalata, scopriamo, dall'azienda RE49 alla compagnia in concomitanza con la partecipazione al bando friulano.



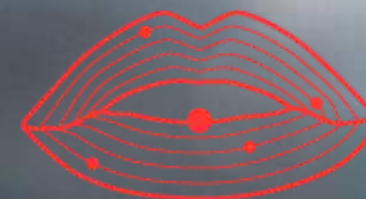


**Tabata Monico** Amministrazione  
*organizzazione@sanpapie.com*

**Lorenza Paniccià** Promozione e distribuzione  
*distribuzione@sanpapie.com*

**Sara Prandoni** Ufficio stampa  
*sara.prandoni@gmail.com*

<https://www.sanpapie.com>  
**INSTAGRAM - FACEBOOK**



**SANPAPIÉ**